## *Tetraplegia*

E' passato qualche anno ma, adesso, resta il problema serio.

Ad un bambino, che oggi ha 5 anni, si rende necessario il trasporto in autoambulanza all'Ospedale Civile di Pescara. Ad occuparsene è un'autoambulanza della ASL di Teramo.

Durante il trasporto accade l'imprevedibile. Il piccolo manifesta un malore, rischia un arresto cardiaco e si rende necessaria la somministrazione di ossigeno ma, purtroppo, su quella autoambulanza questa semplice terapia non è possibile perché l'impianto (o la bombola) è fuori uso e l'ossigeno non c'è.

Attualmente, forse a causa di una sofferenza da mancanza di ossigeno, il bambino è tetraplegico e i genitori, in causa con il fornitore dell'autoambulanza, chiedono un risarcimento di 2 milioni di euro.

Noi aggiungiamo che, a volte, salvare una vita umana costa poco e non comporta tante complicazioni; le complicazioni nascono per la troppa superficialità con cui si porta avanti il proprio lavoro. E' indubbio che siamo circondati da professionisti di indiscusso valore e capacità che lavorano, però, nascosti da mancanze, dimenticanze, pressapochismo.

Noi restiamo legati ad una Sanità di cui ci si può fidare!

Notizia tratta dai vari notiziari televisivi del 22 novembre 2010